Dai centri e dalle valli

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1966)**

Heft 1496

PDF erstellt am: **29.03.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

DAI CENTRI E DALLE VALLI

ROBIEI/STABIASCIO. — *Orribile tragedia.* — La stampa inglese ha già fatto eco alla tremenda sciagura che in meno di sei mesi ha nuovamente funestato l'alta regione alpina svizzera, questa volta sul versante ticinese, e precisamente i cantieri dell'Impresa Idroelettrica della Maggia, e che è costata 17 giovani vite: 2 pompieri di Locarno, 1 capo cantiere e 14 operai Italiani. L'inchiesta per appurare l'estatta natura dei fatti si trova tuttora in corso. La grave disgrazia ha avuto due fasi: la prima nel pomeriggio di martedì, 15 febbraio, all'imbocco della galleria sotterranea a Robiei, dove son periti i due vigili del fuoco ed il capocantiere; mentre la seconda si è svolta fulminea a metà della stessa galleria, dove fa una svolta verso ovest e dove è stata aperta una " finestra " nei pressi di Stabiascio, al dissopra di All'Acqua in Valle Bedretto. Scopo della galleria è di portare l'acqua da un bacino di accumulamento nei pressi dell'Alpe Cruina, all'estremità della Valle Bedretto, all'altra zona di accumulamento sotto Robiei per alimentare la Centrale della Maggia. Alle due estremità di questo tratto la galleria è stata otturata, in calcestruzzo per impedire che l'acqua proveniente dalle molte sorgenti sotterranee abbia ad ostacolare i lavori; ambedue i tamponi sono muniti di saracinesche la cui apertura viene effettuata semestralmente per svuotare l'acqua accumulatasi nella galleria. E' appunto per provvedere a questa bisogna che i due militi del fuoco di Locarno, *Renato Roncoroni* e *Gianfranco Rima* si erano recati a Robiei, debitamente muniti di maschere e bombole ad aria compressa per salvaguardarsi dalle esalazioni di gas tossico. Sono penetrati nella galleria verso le ore 16, accompagnati dal capo operaio *Falconi,* italiano, anche lui munito di respiratore. Alle 16.50 la saracinesca deve essere stata aperta, a metà come prescritto. Alle 17.14 gli uomini di picchetto che si trovavano a 1800 m. dalla saracinesca videro le lampade dei 3 operatori che ritornavano; ma poi le luci si spensero ed allora fu dato immediatamente l'allarme. Vennero i sommozzatori da Ascona e Locarno e furono mobilitati tutti i mezzi possibili di salvataggio e di ricupero. All'una di notte si potevano ricuperare le 3 salme che vennero portate a Robiei. Ad ora la seconda fase della disgrazia. Poco dopo il ricupero delle vittime del primo incidente, quando ormai si riteneva conclusa la grave tragedia della galleria, venne telefonato dal cantiere di Stabiascio che il gas era penetrato in quel tronco di galleria. Là, a circa km. 3.3 dalla saracinesca lavorava una squadra di operai italiani. Stavano uscendo per prendre il pasto di mezzanotte; sono tutti morti repentinamente sul carrello che li trasportava quando esso giunse vicino alla finestra di uscita. Non si conosce se fu gas od aria viziata, mancante di ossigeno, aspirata dalla galleria quando l'acqua si abbassò per uscire verso Robiei; ma pare accertato che la morte colse i poveri operai con incredibile rapidità. Le guardie dei forti del S. Gottardo sono prontamente intervenute per l'azione di ricupero. Le salme sono state trasportate a mezzo elicottero al cimitero di Airolo. Si sono recate sul posto già il mercoledì pomeriggio le autorità cantonali, accompagnate dall'ambasciatore d'Italia a Berna ed altri rappresentanti consolari. Venerdì, 18 febbraio è stato proclamato giorno di lutto cantonale. Lo stesso giorno sono state rese solenni funebri onoranze alle vittime ad Airolo ed a Locarno; le salme degl'italiani sono state rimpatriate. Dopo una toccante commemorazione da parte del Presidente, on. Bottani, il Gran Consiglio ticinese, nella seduta di lunedì, 21 febbraio si è alzato un minuto in silenzio in memoria alle vittime di Robiei. Il Consiglio federale ha fatto pervenire al governo italiano il senso di cordoglio del popolo svizzero a questa nuova sciagura per la nazione amica. Il ministro degli esteri d'Italia ha rivolto al capo del Dip° militare federale, on. Spuehler, il seguente telegramma: " Ho ricevuto il telegramma con il quale esprimete la simpatia del governo svizzero per i lavoratori italiani vittime della catastrofe accaduta nel Canton Ticino e per le loro famiglie. Ringraziandovi anche a nome del governo italiano desidero nel contempo esprimervi la più viva simpatia per le vittime svizzere e per il lutto dei loro congiunti (firmato) Moro ".

BELLINZONA. — *L'incontro di Berna.* — Una delegazione del governo ticinese, comprendente il presidente on. Lafranchi e gli on.li Righetti e Bixio Celio, è stata ricevuta, martedì, 15 febbraio da una delegazione del Consiglio federale composta dal presidente della Confederazione, on. Schaffner e degli on.li von Moos e Bonvin. Nel corso di un pranzo di lavoro protrattosi fin oltre le 17, i rappresentanti ticinesi hanno illustrato ai delegati del governo centrale l'attuale momento economico del Cantone soffermandosi in particolare sulle rivendicazioni tuttora insoddisfatte. A complemento di questa esposizione ai delegati del governo centrale è stata consegnata una " dichiarazione " che illustra i temi esposti. In seguito è stato diffuso mercoledì, 16 febbraio, un comunicato ufficiale.

GORDOLA. — *Un'audace rapina.* — Giovedì, 17 febbraio, due sorelle attempate e precisamente Maria Luigia Lanini d'anni 80 e sorella Daria, 76.ne, che geriscono un'agenzia dell'Unione di Banche Svizzere, sono state vittime di 2 rapinatori che sono penetrati nel loro salotto col pretesto di farsi dare del cambio e poi, abbattendo la sorella maggiore, sola in quell'istante, a colpi di randello, asportarono il contenuto di una cassetta ammontante a circa Fr 50,000. Rinvenuta dalla sorella Daria, questa provvide a dare immediato soccorso alla vittima ed a allarmare la polizia. Grazie all'ottima collaborazione della Polizia italo-svizzera sono stati arrestati due fratelli pregiudicati italiani, certo Francesco Schermi a Rho e Giuseppe Schermi a Torino ed al ricupero di buona parte della refurtiva.

IL MALTEMPO. — Nei vari centri della Svizzera italiana le celebrazioni del Carnevale sono state ostacolate quest'anno dall'inclemenza del tempo. A Lugano si dovette perfino abbandonare la risottata in Piazza. Il corteo allegorico di S. M. Rabadan ha avuto svolgimento a Bellinzona, sotto la pioggia . . . d'acqua oltre che a quella di coriandoli. Le forti nevicate in Leventina hanno causato danni e l'interruzione del traffico ferroviario fra Airolo e Faido. Alcune valanghe sono cadute nel pomeriggio di lunedì, 21 febbraio fra Fontana e Ronco Bedretto. La prima, tra Fontana e Ossasco, la seconda presso Villa Bedretto; altre 2 tra Bedretto e Ronco . Sulla tratta tra Ronco e Villa Bedretto è rimasta bloccata la portalettere della valle, che ha dovuto abbandonare l'automobile in mezzo alle 2 valanghe e continuare il servizio a piedi. In certi punti, l'altezza della neve oltrepassa i 2 metri. Il traffico per la Valle Bedretto rimarrà interrotto fino a nuovo avviso. In serata altre 2 valanghe

sono cadute nella valle, una delle quali di notevoli dimensioni, nei pressi del paese di Villa. La seconda invece, un po' prima del ponte che attraversa la Valle. Chiudiamo con un pensiero di *S.M. Cumerli III*, re del carnevale di Roveredo (Grigioni): " E fin ch'èl fiòca a sctà manèra, e la trionfa e la Lingèra! E la Lingèra e l'è 'm gargòtt, che fin ch'èl fioca l'è 'm rebelòtt! "

Poncione di Vespero.

SWISS POSTAL COACH SERVICES IN 1965

In 1965 the Swiss Postal Coach Service transported over 36 million passengers, i.e. about two million more than the previous year. Over 4,375 miles long, the Swiss Postal Coach network serves some 2,000 localities situated all over the country. By way of comparison, the Swiss rail network measures some 3,500 miles (including 1,625 miles of private railways). For the services on its 130 lines, the Swiss Post Office possesses 495 coaches with seats for some 16,000 passengers.

[O.S.E.C.]



Best Buy

OVALTINE

the best value
in family drinks

THE
ANGLO-SWISS INSURANCE &
REINSURANCE AGENCY LTD.

in collaboration with

THE SWITZERLAND GENERAL INSURANCE
COMPANY (LONDON) LTD.
52 Leadenhall Street, London E.C.3
Telephone Royal 7200

extend to you the benefit of their long experience in all insurance matters. The **"SWITZERLAND"** through the parent company **"SCHWEIZ" ALLGEMEINE VERSICHERUNGS-AKTIEN-GESELLSCHAFT, ZURICH** have a world-wide organisation in touch with present-day business conditions throughout the world. If you have any enquiries please do not hesitate to approach us.

ELIZABETH HOUSE, FULWOOD PLACE
HIGH HOLBORN, LONDON, W.C.1
Telephone CHAncery 8554 (5 lines)



The illustration shows Acrow Cantilever Shelving installed in the Guildford branch stockroom of Marks & Spencer Ltd.

Efficient stockrooms have ACROW Cantilever Shelving

ACROW

Acrow (Automation) Limited,
South Wharf, Paddington, London W2
Tel: AMBassador 3456 Telex: 21868